



## RELATORI



**Prof. Giovanni Lodi**



**Dott.ssa Cristina Bez**

**"Il cancro della bocca. Tutto quello che un odontoiatra deve sapere"**

**Prof. Giovanni Lodi**

**"Il trattamento odontoiatrico del paziente in terapia anticoagulante"**

**Dott.ssa Cristina Bez**

### ABSTRACT

**Prof. Giovanni Lodi** - Il cancro orale è una malattia poco nota tra popolazione generale pur essendo tutt'altro che rara e gravata da una sopravvivenza a 5 anni prossima al 50%. I soggetti a maggior rischio di ammalarsi sono i fumatori, inclusi quelli che fumano anche solo pochissime sigarette al giorno. Oltre al fumo gli altri fattori associati alla malattia comprendono l'alcool, l'infezione da HPV, lo stato di salute e di igiene del cavo orale, le condizioni socio-economiche, le abitudini dietetiche e la familiarità. Un altro gruppo di individui a maggior rischio di ammalare di cancro orale sono quelli affetti dalle malattie della bocca comprese nel gruppo dei disordini potenzialmente maligni, tra cui leucoplachia e lichen planus orale.

La diagnosi non può prescindere da un prelievo biptico e da un esame istologico. Inoltre, dallo stadio in cui essa viene posta, dipendono in larga misura la sopravvivenza e la qualità di vita dei pazienti che superano la malattia. Per questo tutto il team odontoiatrico deve riconoscerne i segni nei pazienti che ne sono colpiti e non esitare, nel caso, ad iniziare un corretto percorso diagnostico.

**Dott.ssa Cristina Bez** - Sempre più frequentemente l'odontoiatra libero professionista si trova nella condizione di dover redigere piani di cura, spesso multidisciplinari, per pazienti affetti da diverse patologie croniche e in terapia multifarmaco. L'invecchiamento della popolazione ha comportato un aumento della frequenza di pazienti affetti da patologie cardio-vascolari che impongono terapie in grado di ridurre il rischio trombo-embolico. L'impiego di vecchi farmaci ad azione anti-aggregante ed anticoagulante accanto alla diffusione di nuovi anticoagulanti hanno spesso generato confusione nei clinici circa l'opportunità di modificare lo schema terapeutico prima di un atto chirurgico. L'obiettivo di questo approfondimento è quello di aggiornare il professionista rispetto al razionale d'uso dei nuovi anticoagulanti e ai potenziali risvolti clinici che queste terapie possono comportare compresa la necessità di rimodulare il piano di trattamento chirurgico.

## CV

**Giovanni Lodi** si laurea nel 1991 in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Da subito interessato alla medicina e patologia orale, trascorre quattro anni a Londra presso Department of Oral Medicine dell'Eastman Dental Institute (UCL), conseguendo nel 1998 il titolo di PhD.

Da allora ha conosciuto tutti i più importanti specialisti internazionali, ha visitato pazienti in entrambi gli emisferi, cercando di comprenderne i punti di vista e ha posto migliaia di diagnosi che gli hanno insegnato quanto sia facile sbagliarsi.

Sulla base di tutte queste esperienze ha scritto centinaia di pagine sulla medicina e patologia orale pubblicate in oltre 200 articoli scientifici.

**Cristina Bez** - Sono nata tra le Dolomiti ma cresciuta a Milano dove, dopo aver compiuto studi classici, mi sono laureata nel 1995 in Odontoiatria. Ho sempre coltivato con interesse la Medicina Orale cui ancora mi dedico sia come Professore a contratto presso l'Università di Parma sia come clinico presso il mio ambulatorio a Milano e come consulente in Svizzera. Il mio training in patologia delle mucose orali e trattamento odontoiatrico dei pazienti affetti da patologie sistemiche è iniziato nel 1993 presso la Clinica Odontoiatrica dell'Ospedale San Paolo di Milano ed è proseguito per un triennio a Londra presso l'Eastman Dental Institute sotto la supervisione del Professor Stephen Porter. Qui ho avuto modo di apprendere e sperimentare le tecniche di biologia molecolare per l'isolamento e l'identificazione del genoma di diversi virus da campioni biologici in particolare il virus associato al Sarcoma di Kaposi (HHV-8) e virus epatotropici (TTV). Mai avrei potuto immaginare che tutto quell'esercizio di laboratorio volto a sequenziare virus e a creare ed analizzare alberi filogenetici potesse essere così attuale a distanza di due decenni nel corso di una pandemia da Coronavirus. Nel 2014 ho conseguito il Diploma in Medicina Orale della European Association of Oral Medicine di cui per alcuni anni sono stata rappresentante regionale per i paesi del bacino del mediterraneo.

Nel biennio 2014-2016 sono tornata nella mia Londra per conseguire presso il Royal College of Surgeons of England il Certificate in Minor Oral Surgery. Nel 2001 ho dato vita al mio studio per applicare ciò che ho imparato e che continuo a imparare riguardo alle patologie delle mucose orali ma non solo. Uno studio nel quale i pazienti non sono e non saranno mai numeri o "casi" ma sempre persone e in cui lavoro orgogliosamente con l'aiuto di un'équipe totalmente femminile. Sono circondata dall'affetto e dalla stima di colleghi che sono anche gli amici di una vita cui è meraviglioso potersi sempre riferire nelle difficoltà professionali, e non solo, che sono sempre dietro l'angolo.

CON IL CONTRIBUTO DI

**Geistlich**  
Biomaterials



**KULZER**  
MITSUI CHEMICALS GROUP